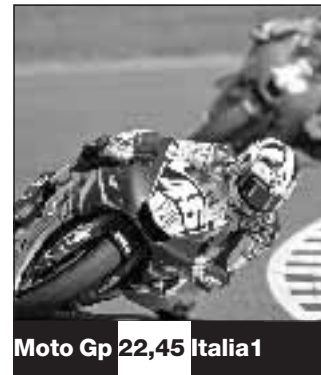


# L'Esordiente

Su you tube spopola il video di Rhain Davis che, a 9 anni, fa cose incredibili con il pallone. Tanto che il Manchester United ha deciso di offrire al piccolo australiano una borsa di studio per trasferirsi in Inghilterra: «Partiremo subito» ha detto mamma Leah



Formula 1 14,00 Rai1



Moto Gp 22,45 Italia1

## IN TV

■ **11,45 La7**  
Motori, Superbike gara 1  
■ **14,00 Rai1**  
Formula Uno, GP Europa  
■ **14,00 SkySport1**  
Mondo Gol  
■ **14,30 Rai3**  
Tour de France  
■ **15,20 La7**  
Motori, Superbike gara 2  
■ **16,30 SkySport2**  
Rugby, N.Zelanda-Austral.  
■ **17,15 Rai3**  
Concorso Ippico

■ **17,15 Eurosport**  
Beach Volley  
■ **20,00 RaiSportSat**  
Atletica  
■ **20,35 Rai1**  
Rai TG Sport  
■ **21,00 Sport Italia**  
Calcio, Gremio-Flamengo  
■ **22,45 Italia 1**  
Motori, Moto GP  
■ **23,30 Rai2**  
Domenica Sportiva Estate  
■ **0,00 SkySport2**  
Rugby, Lions-Cheetahs

# Vecchio bomber fa buon gol Non solo Vieri

Riganò, Montella, Chiesa: che passione

di Luca De Carolis

**RESISTENTI** Giocano contro l'anagrafe, scommettendo sulla loro esperienza. Preziosa, anche in un calcio frenetico come quello attuale. Sono gli attaccanti ultratrentenni, quei bomber che non hanno più il passo dei bei tempi ma che hanno conservato il



Bobo Vieri

fiuto del gol: perché con quello ci nasci. Una dote di cui non è certo privo Christian Vieri, forte dei suoi 134 gol in serie A. A 34 anni è finito di nuovo in prima pagina, dividendo una città e una tifoseria. La Fiorentina lo ha ingaggiato come riserva di lusso per Giampaolo Pazzini, che avrà il compito di far dimenticare Luca Toni al popolo viola. Che su Vieri è molto scettico, sia per le sue condizioni fisiche, sia per le sue abitudini mondane. In città speravano in un grande colpo: e invece hanno visto arrivare una vecchia gloria. Ma Vieri non si considera finito, e ieri lo ha detto a chiare lettere: «Ho la fame di un ventenne e per accettare la proposta della Fiorentina ho rifiutato offerte più ricche, perché ho grande voglia di rimettermi in gioco. Chi dubita di me si dovrà ricredere: convincerò tutti sul campo». Proprio ciò che ha promesso di fare Vincenzo Montella, che ha trascorso buona parte dei suoi 33 anni facendo gol (137 in A). Dopo un'esperienza di sei mesi con gli inglesi del Fulham, è tornato alla Sampdoria, dove aveva già giocato per tre anni. A differenza di Vieri,

ha trovato una tifoseria festante. Il giorno della sua presentazione erano in tremila a festeggiarlo. Una bella soddisfazione per «l'aeroplanino», disposto anche a studiare da seconda punta per agevolare il tecnico Mazzari, entusiasta del suo arrivo. Perché un bomber di razza fa sempre comodo, come ha sperimentato l'anno scorso quando allenava la Reggina. Salvato, nonostante una pesante penalizzazione, anche grazie ai 17 gol di Nicola Amoruso, che il mese prossimo compirà 33 anni. Il calcio che conta l'ha assaporato molte stagioni fa con la Juventus di Lippi, che lo riteneva un'utilissima riserva. In Calabria invece Amoruso è un titolare, più che mai indispensabile dopo la cessione di Alessandro Bianchi al Manchester City. Il 33enne Christian Riganò invece è rimasto al Messi-

na, almeno per ora. L'anno scorso aveva provato a salvare i siciliani dalla retrocessione in B. Ma il miracolo non gli è riuscito, anche se un'impresa l'ha realizzata lo stesso, segnando 19 gol. A lui si sono interessati diversi club, (Roma, Torino, Livorno) perché l'età non ha fermato un centravanti che in A è arrivato a 30 anni, dopo una lunghissima trafila nelle serie minori. A dimostrazione che i gol talvolta non bastano, se non passa il treno giusto. Enrico Chiesa, il secondo più prolifico attaccante italiano dopo Totti in attività con 139 gol in A, l'ha preso a un passo da casa, alla Sampdoria. Il club dove il 36enne di Genova è cresciuto, cominciando a segnare catere di gol nelle giovanili. Prima di affermarsi in prima squadra però ha dovuto giocare parecchio in provincia. Un'esperienza messa a frutto nel 1995/1996, stagione in cui realizzò 22 reti nella Samp guidata da Roberto Mancini. Sono passati 12 anni, e a servirlo in area non è più «Bobby gol» ma il pur bravo Vergassola. Per Chiesa però non è un problema: l'essenziale è difendere il suo record di reti dagli altri due vecchietti terribili, Montella e Vieri. Perché i primati contano più della carta d'identità. Chiedere al brasiliano Romario, che a 41 anni si è sdoppiato, giocando in due squadre di due continenti diversi: il Tupi, squadra della serie C brasiliana, e gli australiani dell'Adelaide United. Il suo obiettivo era arrivare ai mille gol in carriera: e l'ha centrato, sobbarcandosi due gare settimanali e continui viaggi aerei di 12 ore tra un continente e l'altro. Farcia era troppo importante, anche per un fuoriclasse che in patria e in Europa (Psv Eindhoven, Barcellona, Valencia) ha vinto tutto. Perché il gol è una febbre: che non ti passa mai.



Quello che resta della McLaren di Hamilton dopo il violento urto delle qualifiche

## F.1 Fuori controllo in prova la McLaren. Pilota ok. Raikkonen in testa Hamilton fuori pista: illeso

di Ludovico Basalù

Brivido e botto da paura nel Gp d'Europa per la rivelazione del mondiale, Hamilton. E pole per Raikkonen - davanti ad Alonso e Massa - con una Ferrari che non demorde nei confronti di una McLaren-Mercedes decisamente sotto torchio. Ora non solo per l'arcinota "spy story" - la sentenza il prossimo 26 luglio a Parigi - ma anche per il preoccupante cedimento della sospensione anteriore destra sulla freccia d'argento del giovane Lewis, tra l'altro ampiamente in testa al campionato. «Cedimento dovuto ad un errato serraggio della ruota», si legge in un comunicato diffuso subito dalla McLaren nel paddock del circuito del Nurburgring. Poco importa dove stia la verità. Fatto sta che Hamilton si è trovato con la monoposto ingovernabile, ad una velocità vicina ai 250 km/h, finendo senza nulla potere contro le

pile di gomme poste ai bordi della curva a doppia esse che - ironia della sorte - sarà intitolata questa mattina a Schumacher. Che certo non stapperà bottiglie di champagne per una simile «vernice». Quel che ha fatto temere conseguenze gravi per Hamilton è stata la pazzesca decelerazione subita dal pupillo del team anglo tedesco, addirittura superiore a quella patita da Kubica, con la Bmw-Sauber, nello spettacolare incidente in Canada, un mese fa. Le prove sono state sospese per oltre 20 minuti. Il tempo per soccorrere Hamilton e trasportarlo poi, per accertamenti, all'ospedale militare di Coblenza. «Sto bene, tutto si è risolto per il meglio, conosciamo la causa dell'incidente - il suo commento - Spero che i medici mi diano il permesso di correre». In caso positivo, il leader del campionato partirà oggi con il decimo tempo. «Non c'è mai nulla di sicuro in F1 - afferma

Alonso -. L'importante è che le conseguenze per Lewis non siano state gravi. Tornando alle prove, mi sono giocato la pole per un errore nel giro decisivo. Ma resto fiducioso per la gara». Aria di ottimismo anche in casa Ferrari. «Ho constatato come la mia F2007 sia sempre competitiva - il parere di un Raikkonen scortato da nonna e mamma -. Anche se l'incidente ad Hamilton ha provocato un nervosismo generale. Punto ancora alla vittoria, pur se qui, in Germania, per un verso o per l'altro, non mi è mai andata bene. Quarta e quinta sono le due Bmw di Heidfeld e Kubica. Ormai vallette d'onore nel grande duello tra McLaren e Ferrari. Buona la prestazione di Trulli, in quarta fila con la Toyota, pessima quella di Fisichella, oltre metà schieramento. Il suo coequipier, Kovalainen, ha invece salvato la faccia, con il settimo tempo, al team di Briatore. Sempre più in crisi...

## in breve

### Coppa Davis

● **Bene l'Italia**  
L'Italia si aggiudica anche il doppio contro il Lussemburgo e vince il primo turno dei play-off salvezza del Gruppo I di Zona Euro-Africana. La coppia azzurra Starace-Bracciali ha sconfitto quella lussemburghese in 5 set: 3-6, 6-1, 4-6, 6-4, 6-3. L'Italia rimane nella serie B del tennis.

### Moto, Superbike

● **Haga davanti a Biaggi**  
Il giapponese Noriyuki Haga ha conquistato la superpole del round Brno di Superbike, in Repubblica Ceca, nono appuntamento del Mondiale. Haga ha girato ha preceduto Max Biaggi e l'australiano Troy Bayliss.

### Nba, caso scommesse

● **Donaghy incriminato**  
È Tim Donaghy l'arbitro accusato di aver scommesso su alcune gare di Nba tra il 2005 e 2007, influenzandole con le sue chiamate arbitrali. Il tutto sotto la regia, si dice, della mafia. Dopo le rivelazioni del "New York Post", infatti, è stato fatto proprio il suo nome. Donaghy, che ha 40 anni, da 13 è direttore di gara nell'Nba.

### Basket, Biella

● **Accordo con Jerebko**  
La Pallacanestro Biella ha comunicato di aver sottoscritto un accordo triennale con Jonas Jerebko, ala svedese di 204 centimetri.

### Rugby, Tri-Nations

● **Alla Nuova Zelanda**  
La Nuova Zelanda ha vinto la 12ma edizione del «Tri-Nations» di rugby, battendo, nell'ultima giornata, l'Australia 26-12. Per gli All Blacks è l'ottava affermazione.

### Calcio, Germania

● **Poker del Bayern**  
Il Bayern Monaco, pur privo di Luca Toni, travolge 4-1 il Werder Brema nei quarti di finale della Supercoppa di Germania. Questi gli accoppiamenti: Norimberga-Schalke 04 e Stoccarda-Bayern Monaco

## TOUR DE FRANCE Una bruciante cronometro premia il kazako con ginocchia ferite e fasciate. Attaccherà sui Pirenei Vinokourov, ma non era caduto? Invece vola e pensa «giallo»

di Max Di Sante

Le ginocchia fasciate e piene di punti, l'asfalto bagnato, un ritardo che sembrava ormai irrecuperabile (8' da Rasmussen): tutto questo avrebbe scoraggiato qualunque corridore, ma non Alexandre Vinokourov. Ha sofferto tanto dopo la caduta dello scorso 12 luglio, è stato ad un passo dal ritiro, ma ha stretto i denti, e ieri, nella cronometro individuale da Albi ad Albi di 54 km, è risorto lasciandosi dietro tutti i diretti rivali e rientrando di forza in lotta per la maglia gialla di Parigi. «Ho avuto una settimana molto difficile, ma adesso sono contento di essere tornato il vero Vinokourov». Il corridore kazako si è aggiudicato la 13/a tappa del Tour, volando gli ondulati 54 km del percorso in 1h16'34", alla media stratosferica di 48,7 km/h, e preceden-

do nettamente l'altro protagonista della giornata, l'australiano Cadel Evans, che al traguardo si è beccato l'14". L'australiano, con un'ottima prova, si è portato così in seconda posizione in classifica generale, ad un solo minuto dal danese Michael Rasmussen, che con un sorprendente 11/0 posto ha conservato la maglia gialla, nonostante le continue voci che vorrebbero il suo allontanamento dal Tour sempre possibile per non macchiare ancora di più un Tour partito già tra mille ombre e sospetti. Ma non è stato solo il giorno di Vinokourov, ma bensì di tutta la sua squadra, l'Astana, che ha piazzato tre corridori nei primi 4: terzo è giunto infatti il tedesco Andreas Kloden, che ha preceduto il compagno di squadra Andrei Kashechkin. Vinokourov adesso è risalito al 9/o posto in classifica generale, a 5'10" dalla maglia gialla e potrà

sfruttare la prossima lunga cronometro di 55,5 km, in programma nella 19/a tappa, per recuperare il terreno perso sulle Alpi. Adesso lo aspettano le tappe pirenaiche, che a partire da oggi sveleranno quali sono le sue reali difficoltà a correre con le ginocchia ammaccate anche sulle salite dure. «Posso ancora vincere il Tour con l'aiuto dei miei compagni di squadra - ha aggiunto a caldo - domani (oggi, ndr) non avremo addosso la pressione dovuta alla maglia gialla e quindi attaccheremo». Ad uscire con le ossa rotte dalla corsa contro il cronometro sono invece gli scalatori spagnoli. Giornata nera per Alejandro Valverde e Iban Mayo, rispettivamente 2/o e 3/o fino alla partenza, che dopo una tappa da dimenticare in fretta si ritrovano oltre la decima posizione con ben 6 minuti sul groppone. L'unico iberico che riesce a limi-

tare i danni è il giovane Alberto Contador, 7/o al traguardo e attuale maglia bianca del Tour, che risale in 3/a posizione in classifica generale. Tra i protagonisti che puntavano alla vittoria di tappa, male anche Fabian Cancellara, tra i tanti a scivolare sull'asfalto reso viscido dalla pioggia (sono andati giù anche Kloden e Kashechkin), e giunto al traguardo pedalando quasi controvolto. Oggi i corridori saliranno sui Pirenei, molto più duri delle Alpi nel disegno di quest'anno, per affrontare il secondo arrivo in salita del Tour. La 14/a tappa, Mazamet-Plateau de Beille di 197 km, sarà caratterizzata anche da due gran premi della montagna fuori categoria. Gli avversari di Vinokourov sono avvisati: il kazako è tornato, e c'è da scommetterci non smetterà di inseguire il suo sogno giallo fino all'ultimo metro degli Champs Elysee.

## ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 21 luglio

NAZIONALE	6	77	72	30	13
BARI	75	44	77	15	31
CAGLIARI	15	57	88	71	61
FIRENZE	62	65	67	61	69
GENOVA	28	55	43	64	90
MILANO	69	25	79	61	33
NAPOLI	64	69	22	88	73
PALERMO	18	79	21	69	16
ROMA	81	5	79	28	3
TORINO	6	44	55	40	12
VENEZIA	3	59	23	74	58

## I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

18	62	64	69	75	81	3	6
<b>Montepremi 3.568.334,81</b>							
Nessun 6 Jackpot	€	16.917.296,17	5 + stella	€	-		
Ai 5+1	€	356.833,48	4 + stella	€	55.066,00		
Vincono con punti 5	€	59.472,25	3 + stella	€	1.308,00		
Vincono con punti 4	€	550,66	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,08	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		